



PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato Ambiente
Servizio Energia



Gestione Ambientale Verifica
N. Registro I - 000106

AUTORIZZAZIONE N. 57 / ENERG. DEL 17/06/2011
Art. 12 del Dec. Lgs 387/03 - Legge Regione Lazio n. 18 del 23.11.2006

OGGETTO:

Procedure autorizzative ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs.vo 387/03 impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili

Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico nel **Comune di ISCHIA DI CASTRO**. Istanza presentata dal sig. Cosimo Michele De Russis in qualità di Legale rappresentante della soc. **CENTRALI SOLARI SEI srl** con sede in Roma, Via Aurelia, 596 cap. 00100 con nota del 11/06/2010, agli atti di questo ente con prot. N. 43458 del 01/07/2010, per il rilascio della autorizzazione alla costruzione ed esercizio nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza di picco di circa **0,945 MW** elettrici da realizzare ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e relativa attuazione Regionale.

Ubicazione del progetto: Foglio 45 particella 274, 322, 323, 326 e 398

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

Che il sig. Cosimo Michele De Russis in qualità di legale rappresentante della soc. **CENTRALI SOLARI SEI srl** con sede in Roma, via Aurelia, 596 cap. 00100 con nota del 11/06/2010, agli atti di questo ente con prot. N. 43458 del 01/07/2010, ha presentato istanza per il rilascio della autorizzazione alla costruzione ed esercizio nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza di picco di circa **0,945 MW** elettrici da realizzare nel

**PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06**

territorio del comune di **ISCHIA DI CASTRO (VT)** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e relativa attuazione Regionale.

Ubicazione del progetto: Foglio 45 particella 274, 322, 323, 326 e 398

Premesso inoltre che:

- il progetto in questione è stato depositato agli atti della Conferenza;
-
- in data 26/08/2010 si è svolta la I° Conferenza dei Servizi convocata con nota del 02/08/2010 prot. 50287
-
- Con nota del 15/11/2010 prot. 72087 questo ufficio ha inviato agli Enti convocati per la Conferenza dei servizi le integrazioni presentate dalla soc. proponente:
- - o **I° INTEGRAZIONE** del 12-10-10 protocollo n. 63981:
 - Particolari costruttivi (TAVOLA 3jREV 2).
 - Tavola recinzione e accessi (TAVOLA7jREV 2).
 - Corografia elettrodotto interrato (TAVOLA 13/REV 2).
 - Tavola piano quotato (TAVOLA 16).
 - Certificato comunale su distacchi dai confini imp. Fotovoltaici
 - Fotocopia documenti identità firmatari contratti
 - CDU comprensivo della particella 326
 - o **II° INTEGRAZIONE** del 02-11-10 protocollo n. 68504:
 - Integrazione Studio di Inserimento Paesistico ai fini del vincolo idrogeologico
 - Integrazione Studio di Inserimento Paesistico. Relazione Paesaggistica. Tracciato Cavidotto
 - Accordo preliminare per la costituzione di servitù di elettrodotto
 - o **III° INTEGRAZIONE** consegnata in data 11-11-10:
 - Corografia Elettrodotto interrato 20 kV - SP 03609VT.AR13
- Con nota del 01/03/2011 agli atti con prot.n.16179 la soc. proponente ha consegnato la documentazione relativa all'ottenimento del Nulla Osta Vincolo Idrogeologico:
 - Scheda notizie Tab. A
 - Relazione opera E! e All. E1
 - Relazione Agronomo e Calcolo RUSLE
 - Libretto fotografico

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

- Relazione Geologica Geotecnica sito
 - Tav. Inquadramento Generale
 - Tav. Corografia elettrodotto 20 kV
 - Tav. piano quotato
 - Tav. recinzione-Accesso e sistema anti intrusione
- Con nota del 09/12/2010 la soc. proponente ha consegnato la documentazione integrativa:
- Accettazione preventivo di connessione
 - CD Rom
- Con nota del 08/03/2011 prot.n.16051 è stata inviata la documentazione relativa all'ottenimento del Nulla Osta Vincolo Idrogeologico al competente ufficio provinciale
- Con nota del 05/02/2011 prot.n.11312 sono stati inviati alla Direz.Regionale per i Beni Paesaggistici del Lazio i documenti relativi agli usi civici, e CDU delle particelle oggetto dell'intervento proposto
- Risulta agli atti la visura presso la CCIAA di Roma della soc. CENTRALI SOLARI SEI srl CF 10584421001 iscritto nel registro delle imprese con REA RM-1242183 con sede in Via Aurelia,596, cap. 00100 Roma
- Risulta agli atti il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di ISCHIA DI CASTRO del 14/09/2010 per le particelle 274, 322, 323, 398 e 326 del foglio 45 dal risulta che le stesse non sono soggette a uso civico.
- Risulta agli atti la nota del Comune di ISCHIA DI CASTRO prot. 5075 del 14/09/2010 in relazione ai distacchi per gli impianti fotovoltaici dalla quale risulta che:
- distacco minimo per i moduli mt. 5,00
 - distacco minimo per cabine di consegna Enel:
 - a confine su proprietà privata con parete cieca
 - distacco verso strade minimo mt. 3,00
 - recinzione:
 - su strada mt. 1,00 se alta fino ad 1 mt
 - su strada mt. 3,00 se maggiore di mt. 1,00
 - a confine su proprietà privata
- Risulta agli atti l'accordo preliminare per la costituzione di servitù di elettrodotto per consentire il passaggio del cavo a favore della soc. CENTRALI SOLARI SEI
- Risulta agli atti il preventivo di connessione di Enel del 26/03/2010 prot. 0276860 Cod. Rintracciabilità T0059726 rilasciata per una potenza di 900,00 kW che prevede un cavo interrato di circa 1.500,00 mt.
- Risulta agli atti l'accettazione del preventivo di connessione di Enel da parte della soc. Centrali Solari Sei srl del 31/03/2010 codice rintracciabilità T0059726
- Risulta agli atti la scrittura privata preliminare per costituzione diritto di superficie tra la Soc. CENTRALI SOLARI SEI srl e i Sig. Giovanni Santini e Sig.ra Lotti Domenica per il terreno censito al catasto al foglio 45, part.lla 398, 274, 322, 323, 326 in corso di validità.

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

- **Visto il D.Lgs n.387 del 29.12.2003**, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **Visto l'art. 12 comma 1 del D.Lgs n.387 del 29.12.2003** che stabilisce che *"le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità"*;
- **Visto l'art. 12 comma 3 del D.Lgs n.387 del 29.12.2003** che prevede che la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica prodotti da fonti rinnovabili, sono soggetti ad autorizzazione unica rilasciata dalla Regione;
- **Vista la Legge Regione Lazio n. 18 del 23.11.2006** *"Delega alle province di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche. Pubblicata nel B.U.R. Lazio 9 dicembre 2006, n. 34"* con la quale la Regione Lazio ha delegato le Provincie al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Considerato che:

- Con la Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. sono state stabilite le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi; con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;
- Con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- La legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- La delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;
- Che con Decreto 10 Settembre 2010 / GU n.219 del 18.09.2010) sono state approvate le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" del Ministero dello Sviluppo Economico
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 520 del 19/11/2010 che revoca le precedenti DGR n° 517 del 18/08/2008 e n° 16 del 13/01/2010 considerando altresì immediatamente applicabili le disposizioni del DM del Ministero dello Sviluppo Economico anzidetto

Visti i pareri, le autorizzazioni e le certificazioni di seguito elencati con riportate, a solo titolo riassuntivo e non esaustivo, le relative prescrizioni:

**PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06**

Regione Lazio Dipartimento Istituzionale, Dir.Reg. Protezione Civile- Area Produzione di Energia, e Sistemi a rete con nota del 09/09/2010 prot. 83395

Omissis

- *Esprime, per quanto di competenza parere positivo, alla realizzazione dell'intervento*

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici del Lazio con nota del 25/08/2010 prot. 14021

Omissis

Alla Provincia di Viterbo si chiede di trasmettere la seguente documentazione:

- *-certificato degli usi civici rilasciato dal Comune di Ischia di Castro o dai competenti Uffici Regionali, non presente nella documentazione inviata;*
- *-certificato di destinazione urbanistica non presente nella documentazione inviata;*

Si comunica che questa Direzione si esprimerà non appena ricevuti i pareri richiesti che potranno essere rilasciati solo all'avvenuta ricezione della documentazione completa, necessaria ad esprimere le valutazioni di competenza.

.....Si resta in attesa del verbale della conferenza, comprensivo dei pareri degli Enti e della presente nota, da trasmettersi anche alle Soprintendenze in indirizzo.

-Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale nota del 20/08/2010 prot. 7910:

In riferimento alla richiesta del 2/8/2010 pervenuta a questo ufficio il 10/8/2010 si fa presente quanto segue:

1. *L'area oggetto dei lavori non è inserita in un'area archeologica vincolata ai sensi della normativa vigente pur essendo contigua ad aree vincolate.*
2. *In questa porzione di territorio compresa nell'entroterra di Vulci sono presenti una serie di centri abitati minori sia in epoca etrusca che in epoca romana contornati da fattorie e stanziamenti agricoli.*
3. *Le ricerche scientifiche eseguite da diversi istituti universitari e gruppi di lavoro interdisciplinari hanno portato ad una mappatura sufficientemente chiara di questo territorio.*
4. *In particolare nell'area in questione sono state segnalate necropoli d'età ellenistica e insediamenti rurali romani.*
5. *Nell'area dove dovrà sorgere l'impianto sarà necessario pertanto procedere a indagini di scavo preventivo eseguite a carico della committenza con le consuete modalità (ovvero*

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

fornendo un mezzo meccanico di medie dimensioni e manodopera a mano che dovranno essere seguiti costantemente da un archeologo qualificato di cui ci si riserva di valutare preliminarmente il curriculum.

6. *Al termine di tali ricerche e in conseguenza del loro esito si esprimerà il parere per quanto di competenza, riservandosi di chiedere varianti e modifiche al progetto.*

Regione Lazio Area Urbanistica e Beni Paesaggistici con nota prot. N.188669 DEL 17/02/2011

In riferimento alla convocazione della Conferenza di cui all'oggetto, pervenuta con nota n. 50287 del 02/08/20 IO, protocollo Regionale n. 188669 del 11/08/20 IO, (pratica n. 209) e alle integrazioni trasmesse, con nota n. 72087 del 15/11/20IO, protocollo Regionale n. 64884 del 25/11/20 IO, si comunica quanto segue.

L'intervento comprende la realizzazione di un campo fotovoltaico su di un terreno distinto in catasto al foglio 45, particelle 274, 322, 323, 326, 398, per una superficie di circa 3 Ha e di un percorso di collegamento in cavidotto fino alla linea ENEL MT esistente.

Dall'esame degli elaborati grafici inviati a corredo della suddetta nota e sulla scorta della documentazione d'ufficio si evince che il campo fotovoltaico non ricade in area vincolata ai sensi dell'art. 134 comma I del D.Lgs 42/2004, mentre il cavidotto interrato di collegamento dall'impianto fotovoltaico al punto di consegna e le relative opere, ricadono in parte in area vincolata ai sensi dell'art. 142 comma I, lett. c), del suddetto Decreto

In relazione a quanto sopra esposto la scrivente Direzione esprime parere favorevole per quanto di competenza alla realizzazione dell'elettrodotta interrata a servizio dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza di picco di 0,945 MW da realizzare nel comune di Ischia di Castro alle seguenti condizioni

- *il cavidotto di collegamento alla rete di distribuzione andrà realizzato come da progetto completamente interrato e a fine rinterro dovrà essere garantito il totale ripristino della morfologia iniziale.*

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, si rimanda all'art. 12 comma 7 del D.Lgs 387/2003, che "gli impianti di produzione dell'energia elettrica, di cui all'art 2 comma I lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti strumenti urbanistici".

In merito alla realizzazione degli interventi ricadenti in zona non sottoposta a vincolo paesaggistico, al fine di mitigare l'inserimento paesistico dai limitrofi ambiti interessati dai vincoli paesaggistici, si raccomanda il rispetto delle seguenti indicazioni progettuali:

- *la superficie coperta intesa quale proiezione sul piano orizzontale dei pannelli, non può superare in ogni caso il 50 % della superficie del fondo;*
- *le pareti esterne degli edifici tecnici di supporto dell'impianto fotovoltaico, dovranno essere rifinite ad intonaco tradizionale con esclusione di materiali plastici o simili e le relative tinteggiature devono essere realizzate con i colori della gamma delle terre naturali;*
- *-i pali per la collocazione dei pannelli fotovoltaici dovranno essere infissi nel terreno con l'ausilio di mezzi meccanici (battipala, ecc...), è pertanto fatto divieto dell'uso di conglomerati in c.a. per le opere di sottofondazione;--*
- *il generatore fotovoltaico (inteso come involuppo massimo dell'area occupata dai pannelli e dai relativi spazi liberi tra le file dei moduli) dovrà garantire una distanza non inferiore a 50 metri da immobili sensibili (abitazioni, scuole, ecc.) e 20 metri da strutture di servizio non abitate e/o utilizzate per attività lavorative stabili;*
- *al fine di mitigare l'inserimento nel contesto paesaggistico vincolato, considerando la peculiarità del sito di intervento dovranno essere garantite delle fasce di mitigazione di ampiezza minima di 10 metri esterne alla recinzione del campo fotovoltaico, costituite da specie sempreverdi arboree di alto fusto, specie arbustive e cespugli, di altezza degradante*

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

verso l'interno del perimetro; le recinzioni dovranno essere realizzate con pali infissi nel terreno e rete metallica e dovranno essere schermate con un rampicante sempre verde; per detta sistemazione del verde è fatto obbligo di attecchimento;

- *-relativamente al sistema di illuminazione, questo andrà realizzato con piccole strutture di sostegno e con corpi illuminati a bassa intensità e rivolti verso il basso, con il divieto di realizzare grandi strutture di sostegno e interferenze visive in genere; l'impianto di illuminazione sarà dotato di un sistema di accensione da attivarsi solo in caso di allarme intrusione.*

La realizzazione dell'impianto è subordinata alla sottoscrizione di un atto d'obbligo unilaterale a favore del comune ove è previsto l'impianto, con cui il soggetto responsabile si impegna allo smantellamento e alla remissione in pristino dei luoghi in caso di inattività dell'impianto per un periodo superiore a sei mesi continuativi ovvero suddivisi nell'arco dell'anno d'esercizio dell'impianto stesso.

Provincia di Viterbo, Ass.Ambiente, Servizio Difesa Suolo e Gestione Risorse Naturali - con nota prot.n.31568/102 del 18/05/2011

Oggetto : Parere ai fini del Vincolo Idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923 e smi e L. R. n. 53/1998, riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 945 KWp nel comune di Ischia di Castro in loc. S. Lucia - Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/1990 e del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i., di cui alla nota del Servizio Energia della Provincia di Viterbo prot. n. 50287 del 02-08-2010 – proponente: Soc. Centrali Solari Sei srl (Pratica n. 209).

Il Dirigente

*Visto il RDL del 30/12/1923 n. 3267 ;
Visto il RD del 16/05/1926 n. 1126 ;
Vista la DGR del 30/07/1996 n. 6215;
Vista la L. R. del 11/12/1998 n. 53;
Vista la DGP del 29/12/1998 n. 567 ;
Vista la DGR del 20/12/2002 n. 1745;*

Considerato che il Servizio Energia della Provincia di Viterbo con nota prot. n. 50287 del 02-08-2010, ha avviato la procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica di un impianto fotovoltaico fisso a terra nel comune di Ischia di Castro in loc. S. Lucia, proposto della Soc. Centrali Solari Sei srl, in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico, convocando la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri di competenza, ai sensi della L. 241/1990 e del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Tenuto conto della documentazione tecnica trasmessa dal Servizio Energia della Provincia di Viterbo con nota protocollo n. 16051 del 08-03-2011 inerente l'Installazione dell'impianto di cui sopra costituita da: elaborati progettuali (Allegati tavole: n. A07, AR09, AR13, AR16); allegato contenete: Schede notizie, Relazione Tecnica descrittiva (EI), Integrazioni, Relazione geologica a firma del dott. P. Quaglieri, Relazione a firma del dott. A. Canuzzi, visure catastali, certificato di destinazione urbanistica.

Considerato che la Regione Lazio con nota della Area Difesa Suolo prot. n. 208146 del 16-09-2010 ha chiarito che gli impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a 200 KWp devono considerarsi tra quelli ricompresi al p.to 3 Tab. B della DGR 6215/96, delegato alle Province.

Considerato che l'impianto fotovoltaico in progetto sarà realizzato su terreni seminativi e pertanto ricade tra i casi di cui all'art. 20 del R.D. 1126/26;

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

Considerato che sulla base degli atti sopraccitati, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 e al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito riportate;

esprime parere favorevole,

ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), alla realizzazione dei movimenti terra di cui al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 945 KWp della Soc. Centrali Solari Sei srl, nel comune di Ischia di Castro in loc. S. Lucia, su terreno distinto in catasto al foglio n. 45 part. 274-322-323-326-398, a condizione che:

- *non dovrà essere modificata la morfologia o aumentata la pendenza dell'area d'impianto;*
- *è vietata l'eliminazione, l'interruzione o la ricolmatura di eventuali scoline di raccolta delle acque;*
- *sono ammessi piccoli livellamenti del terreno per eliminare eventuali modesti e puntuali avvallamenti presenti per uno spessore massimo di 80 cm;*
- *la superficie interessata dai movimenti terra e i volumi di scavo siano limitati allo stretto necessario alle opere di cui al progetto presentato; i pali di sostegno dei pannelli e della recinzione vengano infissi nel terreno mediante realizzazioni di fori di diametro opportuno evitando scavi continui;*
- *i lavori dovranno essere eseguiti nella stagione più favorevole e secondo le migliori tecniche disponibili, adeguate alle locali condizioni idrogeologiche e morfologiche ottemperando a tutti gli adempimenti di cui alle leggi vigenti in materia di trasformazione del territorio e di tutela dell'ambiente; tutte le operazioni dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da ridurre al minimo il compattamento del terreno agrario;*
- *durante la fase di cantiere si adottino tutte le misure e gli interventi atti a prevenire qualunque danno o pericolo di natura idrogeologica, a garantire il buon regime delle acque e la stabilità del suolo e non sia danneggiato il soprassuolo forestale presente anche nelle aree circostanti, comprese le piante isolate;*
- *il materiale terroso o lapideo proveniente dagli scavi sia correttamente distribuito e sistemato sul posto in modo da non alterare lo stato di equilibrio geomorfologico, ostacolare il libero deflusso delle acque superficiali o compromettere la funzionalità della rete di scolo presente; l'eventuale terreno agrario di risulta sia sistemato nella parte superficiale dei riporti al fine di conservare le caratteristiche chimico fisiche e la fertilità suolo;*
- *l'eventuale materiale di scavo in esubero, compreso quello proveniente dalla posa dei cavidotti interrati, sia correttamente gestito secondo le procedure di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i;*
- *gli scavi dei cavidotti siano protetti da opere di sostegno provvisorie, qualora la natura del suolo e la profondità di scavo lo rendano necessario e si proceda alla chiusura dello scavo nel più breve tempo possibile per evitare eventuale accumulo e incanalamento delle acque meteoriche;*
- *la viabilità interna all'impianto potrà essere garantita mediante percorsi preferibilmente in terra battuta evitando di creare superfici impermeabili e il ricarica con materiale inerte il cui impiego dovrà essere limitato esclusivamente al rinforzo di brevi tratti qualora la portanza del suolo non sia sufficiente al transito di mezzi fuoristrada; il materiale impiegato dovrà comunque garantire l'infiltrazione dell'acqua meteorica e limitare lo scorrimento superficiale;*
- *la recinzione dell'impianto dovrà essere realizzata con pali infissi sul terreno senza strutture continue di collegamento quali cordoli in c.a., per non ostacolare il deflusso delle acque meteoriche in eccesso;*
- *nel caso si verificano all'interno dell'area dell'impianto accumuli e ristagni idrici o fenomeni di erosione concentrata del suolo, vengano realizzate mirate sistemazioni idraulico agrarie ed una idonea protezione delle aree in erosione;*

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011

D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

- *i terreni che ospitano l'impianto siano inerbiti permanentemente prevedendo eventualmente la semina con miscugli di sementi di graminacee e leguminose autoctone pluriannuali o perenni ed evitando lavorazioni periodiche allo scopo di rendere tali suoli saldi; la loro gestione e sfalcio dovrà avvenire in modo da assicurarne l'ottimale sviluppo; qualora si verificassero fallanze o allentamenti della copertura, si provveda ad interventi di miglioramento e risemina; il controllo dello sviluppo della vegetazione non potrà comunque essere effettuato mediante l'impiego di erbicidi;*
- *la messa a dimora delle piante arbustive e arboree prevista dal progetto sia eseguita nel periodo di pieno riposo vegetativo; per i primi cinque dall'impianto si provveda ad eseguire le più opportune cure colturali, compresa l'irrigazione di soccorso nella stagione asciutta;*
- *si tenga conto di tutte le indicazioni riportate nelle relazioni geologiche a firma del dr. P. Quaglieri, allegata al progetto adottando i suggerimenti in essa riportati;*
- *si provveda periodicamente alla manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie presenti nel fondo per una corretta regimazione delle acque meteoriche in eccesso;*
- *siano immediatamente rimosse tutte le eventuali cause determinanti pericolo di dissesto idrogeologico, non precedentemente evidenziate o successivamente sopravvenute, mettendo in atto i più opportuni provvedimenti, previa acquisizione delle autorizzazioni necessarie;*
- *l'interessato si impegni a realizzare le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa dell'assetto idrogeologico determinate dai lavori eseguiti o da eventi imprevisti.*

Il presente atto ha validità triennale ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali ed il quadro normativo in essere al momento del rilascio. Qualora i lavori abbiano inizio entro tale termine la presente autorizzazione mantiene la sua validità fino al termine dei lavori stessi, altrimenti si dovrà produrre nuova istanza. Ai fini dell'applicazione di quanto sopra, l'interessato è obbligato a comunicare alla Provincia -ufficio Vincolo Idrogeologico, la data di inizio e fine lavori. E' rilasciato solamente ai fini del R.D.L. n. 3267/23 e s.m.i. (vincolo idrogeologico) e autorizza con prescrizioni solo le opere delegate con L. R. n. 53/98 e DGR n. 3888/98, così come rappresentate nel progetto; non è rilasciato ai fini delle previsioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino di cui alla Legge 152/2006 e della L. 353/2000.

Inoltre questo provvedimento non esime l'interessato dal richiedere ogni altro parere necessario e fa salvi eventuali diritti di terzi.

Si invia la presente autorizzazione al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato per l'attività di competenza.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Asl Azienda unità sanitaria locale di Viterbo prot. 89 del 23/08/2010 (e nota prot.134 del 18/11/2010)

con la quale formula in nulla osta di competenza

Comune di ISCHIA DI CASTRO con nota prot. 1212 del 5/3/2011:

Preso atto che la soc. Centrali Solari Sei srl con nota 11/06/2010 acclarata al protocollo della Provincia di Viterbo con n° 43458 del 01/07/2010 chiedeva il rilascio della autorizzazione unica per la costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco di circa 0.945 MW elettrici da realizzare sul territorio del Comune di Ischia di Castro il località Santa Lucia e più precisamente

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

sul terreno censito al foglio 45 particelle 274-322-323-326-398 di Proprietà dei sig. Santini Giovanni e Lotti Domenica.

Vista la nota prot. 50287 del 02/08/2010 trasmessa dalla Provincia di Viterbo Assessorato Ambiente, Servizio Energia ed acclarata al protocollo generale di questo ente al n° 4483 del 11/08/2010 con la quale veniva convocata la 1° conferenza di servizi ai sensi del D.Lgs 387/2003 per le opere in oggetto indicate. Vista la nota prot. 72087 del 15/11/2010 trasmessa dalla Provincia di Viterbo Assessorato Ambiente, Servizio Energia ed acclarata al protocollo generale di questo ente al n° 6396 del 22/11/2010 con la quale veniva trasmessa documentazione integrativa.

Vista la scrittura privata con la quale i proprietari sig. Santini Giovanni e Lotti Domenica autorizzano la soc. Centrali Solari Sei srl a presentare alle amministrazioni preposte le istanze necessarie all'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione delle opere in oggetto indicate.

Visto l'art.12 comma 7 del D.Lgs 387/2003 che detta "gli impianti di produzione di energia dell'energia elettrica, di cui all'art.2 comma 1 lettera b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti strumenti urbanistici."

Considerato che l'area in oggetto è inserita all'interno del Piano Regolatore del Comune di Ischia di Castro in zona E Agricola, per la quale non vi sono prescrizioni o vincoli in merito alla realizzazione delle opere in oggetto.

Considerato che l'area interessata dell'impianto non è vincolata ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.i.

Vinto che la zona d'intervento è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923 per il quale la ditta richiedente dovrà ottenere necessario N.O. dall'amministrazione competente al rilascio.

Visti gli elaborati grafici allegati alla richiesta dai quali si evince la conformità delle opere allo strumento urbanistico vigente ed al Regolamento Edilizio Comunale;

Vista la legge 28.01.1942 n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni; Visto il D.Lgs n. 380 del 6.6.2001 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs 42/04;

Visto il P.R.G. vigente;

Visto il P.T.P. vigente, ambito territoriale n. 1;

Visto il PTPR Adottato con delibere G.R. n.556 del 25/07/2007 e n. 1025 del 21/12/2007;

Vista la DGR n° 620 del 29/12/2010 riguardante la individuazione dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 24/98 della Provincia di Viterbo

Visto il vigente Regolamento Edilizio Comunale; Visto il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 - linee guida degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Visti gli atti d'ufficio;

PARERE URBANISTICO

Si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto.

PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI

- 1. Dovrà essere sottoscritto, prima dell'inizio dei lavori, un atto d'obbligo unilaterale a favore del Comune ove è previsto l'impianto con cui il soggetto responsabile si impegna allo smantellamento ed alla remissione in pristino dei luoghi in caso di inattività dell'impianto per un periodo superiore a sei mesi continuativi ovvero suddivisi nell'arco dell'anno d'esercizio dell'impianto stesso;*
- 2. Relativamente alla realizzazione del cavidotto interrato su strade Comunali le modalità di esecuzione delle opere dovranno essere autorizzate e concordate con L'amministrazione Comunale prima dell'inizio dei lavori.*
- 3. dovranno essere applicate tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;*
- 4. i diritti di terzi debbono essere tutti salvi, riservati e rispettati, in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;*
- 5. per i lavori da eseguire a confine con spazi ed aree pubbliche o soggetti ad uso pubblico, dovrà essere preventivamente richiesta agli Enti competenti il rispettivo nulla-osta ;*

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

6. *dovrà essere data comunicazione scritta dell'inizio e termine dei lavori dal titolare, nonché l'indicazione della ditta appaltatrice e del direttore dei lavori, che dovranno firmare per accettazione;*
7. *) dovranno essere rimesse le certificazioni di regolarità contributiva INAIL, INPS e Cassa Edile dell'impresa;*
8. *per quanto non espressamente indicato, valgono le norme di legge e regolamenti vigenti in materia;*
9. *è fatto obbligo al richiedente avere cura che venga reso disponibile nel cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il presente documento fino all'avvenuta ultimazione dell'opera allegato ad una copia del progetto con timbro della commissione edilizia;*
10. *è altresì obbligatorio affiggere in cantiere, in vista al pubblico, una tabella chiaramente leggibile contenente l'indicazione del concessionario, del progettista e direttore dei lavori, della ditta esecutrice delle opere, degli estremi del presente permesso di costruire, della data di inizio dei lavori.*

Rilevato che sono trascorsi i giorni utili, di cui al comma 3, art. 14 ter della Legge n.241/90, entro i quali i vari Enti convocati avevano facoltà di esprimere il parere di competenza., tenuto conto anche delle integrazioni richieste.

Rilevato che con Deliberazione della Giunta Regionale n° 520 del 19/11/2010 sono state revocate le precedenti DGR n° 517 del 18/07/2008 e DGR n° 16 del 13/01/2010 e sono state considerate immediatamente applicabili le disposizioni del DM 10 settembre 2010 suddetto anche per i procedimenti in corso

Rilevato che le integrazioni richieste dalla *Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici del Lazio con nota del 25/08/2010 prot. 14021* sono state inviate alla stessa con la nota del 05/02/2011 prot.n.11312 di questo ufficio.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in ordine a quanto richiesto con la sopraccitata istanza, alla chiusura dell'iter autorizzativo.

Che nel corso dell'istruttoria si è potuto valutare il progetto presentato ed analizzarne le possibili criticità in merito ai vari aspetti

Rilevato che con Det. n. 08/ 646 /G del 23/06/2011 sono stati conclusi i lavori della conferenza dei servizi con parere positivo, **subordinata al parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale di cui alla nota del 20/08/2010 prot. 7910 a seguito delle risultanze degli scavi preventivi da realizzare a cura e spese della società proponente**, approvando la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico nel comune di **ISCHIA DI CASTRO (VT)** della potenza di picco di **0,945 MW**, ai sensi del comma 3 articolo 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29/12/2003. Istanza presentata dalla soc. **CENTRALI SOLARI SEI srl**

Ritenuto di dover provvedere in merito, in ordine a quanto richiesto con la sopraccitata istanza, al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 Comma 3 del D. Lgs. n.387/03

AUTORIZZA

Ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della Legge Regionale n.18/06:

La soc. **CENTRALI SOLARI SEI srl**, CF 10584421001 iscritta nel registro delle imprese con REA RM-1242183, con sede in Roma, Via Aurelia,596 cap. 00100 con nota del 11/06/2010, alla costruzione ed esercizio nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza di picco di circa **0,945 MW** elettrici da realizzare nel territorio del comune di **ISCHIA DI CASTRO (VT)** su terreni censiti in catasto al **Foglio 45 particella 274, 322, 323, 326 e 398**, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio dell'impianto stesso comprensive delle linee elettriche interrato in MT per il collegamento interno dell'impianto fotovoltaico e l'allaccio al punto di connessione alla linea elettrica nazionale così come evidenziato nel progetto presentato con nota del 11/06/2010, agli atti di questo ente con prot. N. 43458 del 01/07/2010 **dando atto che la realizzazione dell'impianto è subordinata al parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale di cui alla nota del 20/08/2010 prot. 7910 a seguito delle risultanze degli scavi preventivi da realizzare a cura e spese della società proponente**

Prima della presentazione del progetto esecutivo dell'opera, sulla base del parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale del 20/08/2010 prot. 7910, la società proponente è obbligata a realizzare preventive indagini archeologiche sotto il controllo della Soprintendenza. Il risultato di dette indagini dovrà essere certificato dalla Soprintendenza stessa.

- 1. La soc. proponente è tenuta a presentare il progetto esecutivo dell'opera completa che dovrà essere conforme a tutte le indicazioni e prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi e contenute nel presente atto ed in particolare dovrà contenere le seguenti specifiche:**
 - 1.1. Presentazione della certificazione rilasciata dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici di cui alla nota del **20/08/2010 prot. 7910**.
 - 1.2. Essere esterno alla fascia di rispetto riferita all'acqua pubblica.
 - 1.3. Progetto di ripristino e relativo computo metrico estimativo
 - 1.4. l'elettrodotto di collegamento alla rete di distribuzione dovrà essere realizzato come previsto su tracciato viario esistente e a fine reinterro dovrà essere garantito il totale ripristino della morfologia iniziale.
 - 1.5. la superficie coperta intesa quale proiezione sul piano orizzontale dei pannelli, non può superare in ogni caso il **50 %** della superficie del fondo;
 - 1.6. Rispetto dei distacchi dai confini delle opere da realizzare e quant'altro previsto dalle normative comunali e liberatorie da parte dei confinanti, garantendo inoltre una distanza non inferiore a **50 metri** da immobili sensibili (abitazioni, scuole. ecc.) e **20 metri** da strutture di servizio non abitate e/o utilizzate per attività lavorative stabili.
 - 1.7. le pareti esterne degli edifici tecnici di supporto dell'impianto fotovoltaico, dovrà essere rifinita ad intonaco tradizionale con esclusione di materiali plastici o simili e le relative tinteggiature devono essere realizzate con i colori della gamma delle terre naturali;
 - 1.8. i pali per la collocazione dei pannelli fotovoltaici dovranno essere infissi nel terreno con l'ausilio di mezzi meccanici (battipala, ecc ...), è pertanto fatto divieto dell'uso di conglomerati in c.a. per le opere di sottofondazione - altezza massima dei moduli FV di **mt.2,30** e minima non superiore a **mt.0,80** ;

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011

D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

- 1.9. al fine di mitigare l'inserimento nel contesto paesaggistico vincolato, considerando la peculiarità del sito di intervento dovranno essere garantite delle fasce di mitigazione di ampiezza minima di 10 metri esterne alla recinzione del campo fotovoltaico, costituite da specie sempreverdi arboree di alto fusto, specie arbustive e cespugli, di altezza degradante verso l'interno del perimetro; le recinzioni dovranno essere realizzate con pali infissi nel terreno e rete metallica e dovranno essere schermate con un rampicante, o siepe, sempre verde; per detta sistemazione del verde è fatto obbligo di attecchimento;
- 1.10. le specie sempreverdi arboree di alto fusto dovranno avere altezza minima all'impianto di mt. 4,00, il rampicante, o siepe, di altezza all'impianto di almeno di 1,80 metri ed interasse di c.a. mt. 0,60 con apparato fogliare ben sviluppato.
- 1.11. relativamente al sistema di illuminazione/antintrusione, se previsto in progetto, questo andrà realizzato con piccole strutture di sostegno, altezza massima di mt. 3,50, con corpi illuminati a bassa intensità e rivolti verso il basso, con il divieto di realizzare grandi strutture di sostegno e interferenze visive in genere. l'impianto di illuminazione sarà dotato di un sistema di accensione da attivarsi solo in caso di allarme intrusione.
- 1.12. Gli elaborati grafici dovranno essere congruenti nella forma e nella sostanza con quanto previsto all'art. 35 del DPR n.554/99 ed in particolare dovranno contenere tutti gli elementi, piante, sezioni, ecc, in opportuna scala in grado di definire con esattezza ogni dettaglio costruttivo delle opere a vista.
- 1.13. Deve far parte del progetto esecutivo anche il progetto delle opere di mitigazione a firma di professionista abilitato comprendente anche le opere di manutenzione, irrigazione e quanto altro necessario al fine di garantire l'attecchimento delle stesse
- 1.14. **Detto progetto esecutivo dovrà essere formalmente convalidato da questa Provincia di Viterbo e dovrà contenere apposita dichiarazione di conformità al progetto approvato a firma del progettista.**
2. Contestualmente alla presentazione del progetto esecutivo la società proponente dovrà presentare idonea certificazione/documentazione attestante l'insussistenza nelle particelle interessate dall'impianto di vincoli e/o di servitù di qualsiasi natura ed in relazione alla "*non sussistenza o all'avvenuta scadenza di vincoli derivanti da finanziamenti comunitari e regionali relativi all'attività agricola sul terreno interessato dall'intervento*".
3. Rispetto di tutte le condizioni espresse nel parere rilasciato ai fini del vincolo idrogeologico Ass.Ambiente, Servizio Difesa Suolo e Gestione Risorse Naturali - con nota prot.n.31568/102 del 18/05/2011
4. Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente atto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
5. La presente autorizzazione all'esercizio ha una durata di 20 anni, dall'entrata in produzione dell'impianto, e potrà essere rinnovata a seguito di istanza da presentarsi almeno un anno prima di detto termine
6. Formano parte integrante della presente autorizzazione tutti i pareri citati nelle premesse, le prescrizioni e i seguenti elaborati tecnici timbrati e firmati da questo settore energia;
 - 6.1. Titolo PARTICOLARI COSTRUTTIVI
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato:SP03609VT.AR03
 - 6.2. Titolo RECINZIONE, ACCESSO E SISTEMA ANTI INTRUSIONE
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.A07
 - 6.3. Titolo COROGRAFIA ELETTRODOTTO INTERRATO MT 20 KV
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.AR13
 - 6.4. Titolo PIANO QUOTATO
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.AR1

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

- 6.5. Titolo INTEGRAZIONE STUDIO DI INSERIMENTO PAESISTICO AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.AR16
- 6.6. Titolo INTEGRAZIONE STUDIO DI INSERIMENTO PAESISTICO RELAZIONE PAESAGGISTICA
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.EC1
- 6.7. Titolo RENDERING
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.AR10
- 6.8. Titolo CABINA DI CONSEGNA
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.AR02
- 6.9. Titolo CABINA INVERTER
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.AR01
- 6.10. Titolo PARTICOLARI COSTRUTTIVI
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.AR03
- 6.11. Titolo DISPOSIZIONE PLANIMETRICA DELL'IMPIANTO
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.A04
- 6.12. Titolo RECINZIONE ACCESSO E SISTEMA ANTIINTRUSIONE
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.A07
- 6.13. Titolo SCHEMA ELETTRICO FUNZIONALE UNIFILARE
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.A11
- 6.14. Titolo INQUADRAMENTO GENERALE
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.AR09
- 6.15. Titolo DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.AU
- 6.16. Titolo CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.D1
- 6.17. Titolo VISURE E MAPPE CATASTALI
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.D2
- 6.18. Titolo PRELIMINARE CESSIONE DIRITTO DI SUPERFICIE
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.D3
- 6.19. Titolo VISURA SOCIETARIA
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.D4
- 6.20. Titolo TICA ENEL
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.D5
- 6.21. Titolo RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.E1
- 6.22. Titolo STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.E8
- 6.23. Titolo STUDI DI IMPATTO ACUSTICO
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.E10
- 6.24. Titolo DESCRIZIONE DELLO STATO DI LUOGHI
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.E11
- 6.25. Titolo ANALISI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.E15
- 6.26. Titolo RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA TRACCIATO CAVIDOTTO
Centrale fotovoltaica Ischia di Castro-945 kwp Allegato: SP03609VT.EC1

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011

D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

7. Qualora sia necessario dar luogo a procedure espropriative la ditta dovrà ottemperare alle disposizioni di legge in vigore dando atto che tali procedure saranno espletate direttamente da questa Provincia di Viterbo.
8. La realizzazione dell'impianto dovrà avvenire in conformità al progetto presentato in allegato all'istanza citata ed alle sue integrazioni, modifiche già richiamate, oltre che alle prescrizioni degli Enti ed a quanto altro riportato nel presente atto che, allegato e timbrato alla presente autorizzazione ne fa parte integrante. La realizzazione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni del presente atto nonché a quelle riportate nelle premesse, a solo titolo riassuntivo e non esaustivo, espresse o trasmesse in sede di Conferenza dei Servizi.
9. **E' fatto obbligo alla ditta proponente il rispetto delle seguenti condizioni:**
 - 9.1. Rispettare quanto espresso dalla Soprintendenza archeologica con la nota in premessa
 - 9.2. Divieto di scavi e/o rimodellazione del terreno al di fuori di quelli espressamente previsti nel progetto ed oggetto di valutazione da parte degli enti convocati alla Conferenza dei Servizi.
 - 9.3. Contenerne l'inquinamento acustico in corrispondenza dei trasformatori e dell'inverter
 - 9.4. La realizzazione delle opere dovrà avvenire in modo da assicurare l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico sia in fase di cantiere che ad opera ultimata
 - 9.5. prevedere piste di accesso con battuto di materiale inerte incoerente evitando superfici impermeabili, con esclusioni quindi di realizzazione con massicciate.
 - 9.6. Dovranno essere evitati cordoli di cemento per la recinzione.
 - 9.7. I locali tecnici previsti e dovranno essere costituiti da cabine prefabbricate; Sono stralciate dal presente progetto le strutture non indispensabili al funzionamento della centrale fotovoltaica; gli eventuali scarichi civili prodotti per gli usi igienici del personale che a vario titolo avrà accesso all'impianto dovranno essere raccolti in bagni chimici gestiti da ditta autorizzata.
 - 9.8. Non potranno essere utilizzati pesticidi e diserbanti
 - 9.9. In fase di cantiere si dovrà controllare l'emissione delle polveri mediante periodici innaffiamenti delle terre da movimentare
 - 9.10. Le aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere dovranno essere ripristinate alla situazione ante-operam una volta terminati i lavori secondo il Piano di Ripristino presentato e depositato agli Atti
 - 9.11. Le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o criticità alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante. Inoltre l'organizzazione del cantiere per la realizzazione degli elettrodotti potrà interessare esclusivamente il tracciato viario; in merito all'impianto fotovoltaico il cantiere andrà organizzato nelle aree prive di vincoli paesaggistici
 - 9.12. I rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere separati e riciclati; i materiali non riciclabili dovranno essere inviati ad impianti di smaltimento autorizzati
 - 9.13. le terre di scavo dovranno essere preferenzialmente riutilizzate in cantiere come rinterri riempimenti, rimodellazioni e rilevati e comunque gestite ai sensi della normativa vigente in materia. E' fatto obbligo di presentare apposito piano in relazioni al movimento terra ed al suo utilizzo congiuntamente con la presentazione del progetto esecutivo dell'opera
 - 9.14. Non dovrà essere utilizzata boiaccia, o qualsiasi altro impasto contenente cemento o calce, per aumentare la portanza delle strutture di ancoraggio dei pannelli infisse e delle recinzioni
 - 9.15. Il terreno sottostante il generatore FV dovrà essere lasciato permeabile ed allo stato naturale (sono permessi soltanto interventi periodici di sfalcio e manutenzione).
 - 9.16. Per il lavaggio dei pannelli si dovrà evitare l'utilizzo di prodotti chimici che possano contaminare l'ambiente e utilizzare la quantità minima necessaria di acqua evitando sprechi.
 - 9.17. A fine esercizio e dismissione dell'impianto l'area dovrà essere recuperata nei caratteri naturalistici originali e vegetazionali con rimozione completa delle infrastrutture,

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

garantendo rimodellamento geomorfologico dell'area e adeguati interventi di piantumazione arborea e arbustiva

- 9.18. Non dovrà essere consentita alcuna riconversione ad usi produttivi diversi da quelli previsti nel presente progetto
10. Sono escluse dalla presente autorizzazione tutte le opere non previste nel progetto presentato ed autorizzato con il presente atto.
11. la sistemazione a verde degli spazi a margine dell'area di intervento alla presente autorizzazione unica e dovrà essere realizzata nel periodo idoneo per l'attecchimento delle specie vegetazionali, preferibilmente prima dell'avvio dei lavori (ad esclusione delle aree necessarie per il transito dei mezzi e per quelle delle lavorazioni di cantiere). Il soggetto proponente, e comunque il soggetto gestore dell'impianto nell'arco di vita dello stesso, dovrà provvedere ad una manutenzione costante delle opere a verde (la manutenzione deve essere programmata senza ricorrere all'uso di prodotti chimici e privilegiando i fertilizzanti naturali e gli ammendanti organici);
12. Eventuali modifiche in fase di stesura del progetto esecutivo e/o in fase di esecuzione delle opere dovranno essere presentate e formalmente approvate da questo Ente Provincia.
13. i tratti interrati degli elettrodotti di collegamento alla rete distribuzione potranno interessare esclusivamente il tracciato viario e a fine rinterro dovrà essere garantito il totale ripristino della morfologia iniziale
- 14. Prima della presentazione dell'inizio dei lavori la società dovrà procedere,:**
 - 14.1. Certificazione/attestazione di cui al precedente punto 2).
 - 14.2. Al deposito, presso questa provincia ed al comune di competenza, del progetto esecutivo, e delle autorizzazioni, riguardanti la connessione definitiva dell'impianto alla rete elettrica nazionale comprensiva delle autorizzazioni per il passaggio/fiancheggiamento e/o attraversamento della viabilità esistente, concessione per l'attraverso dei corsi idrici demaniali.
 - 14.3. Al deposito degli eventuali atti relativi alla disponibilità dei terreni regolarmente rogati e registrati.
 - 14.4. Al deposito presso il comune di **ISCHIA DI CASTRO** ed ad eventuali altri enti competenti in relazione alle opere da realizzare, di copia del progetto esecutivo dell'opera, con la formale approvazione di questa provincia, comprensivo di dichiarazione di conformità al progetto approvato ed autorizzato con il presente atto.
- 15. La successiva comunicazione dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuata, nelle forme di legge, alla Provincia di Viterbo ed al Comune di ISCHIA DI CASTRO per quanto di competenza corredata da**
 - 15.1. Ditta esecutrice dei lavori
 - 15.2. Comunicazione Enti previdenziali
 - 15.3. Copia del piano di sicurezza
 - 15.4. Nominativo del Direttore dei Lavori
 - 15.5. Nominativo del Responsabile alla sicurezza in fase di esecuzione
 - 15.6. Adempimenti previsti dal comune con la nota prot. 1212 del 5/3/2011
 - 15.7. Atto d'obbligo unilaterale e polizza fidejussoria in merito a quanto disposto dall'art.18 ter comma 1 bis della L.R. 24/98. La polizza fideiussoria, dell'importo pari ad € 50.000,00 oltre Iva, favore del Comune di **ISCHIA DI CASTRO**, da indicizzare secondo i coefficienti Istat ogni due anni. Tale polizza dovrà essere formalmente accettata dal Comune e convalidata da questa Provincia di Viterbo in relazione all'importo ed alle clausole ivi contenute. Detto atto d'obbligo, unilaterale deve prevedere l'impegno, da parte del soggetto responsabile, allo smantellamento e alla remissione in pristino dei luoghi al termine di esercizio dell'impianto stesso o in caso di inattività per un periodo superiore a sei mesi continuativi ovvero suddivisi nell'arco dell'anno di esercizio dell'impianto stesso.
 - 15.8. Alla consegna presso l'ufficio Energia della Provincia di Viterbo ed al Comune di **ISCHIA DI CASTRO** adeguato report fotografico delle aree ante opera.

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

- 15.9. A fornire il nominativo di un referente con il quale l'Amministrazione Provinciale e Comunale di **ISCHIA DI CASTRO** possano concordare e verificare i lavori di propria competenza.
16. Restano confermate a carico della società tutte le clausole, condizioni e prescrizioni stabilite e contenute dai provvedimenti e dai pareri citati in premessa, e riportati in premessa a solo titolo riassuntivo e non esaustivo, e dalle vigenti disposizioni legislative, che si intendono integralmente richiamate.
17. La presente Autorizzazione potrà essere revocata per motivi di pubblico interesse e nel caso in cui il titolare incorra nel divieto di cui all'art.10 della Legge n. 575/65.
18. La ditta dovrà dare inizio ai lavori entro 1 anno dall'emissione del presente provvedimento e dovrà terminarli entro 3 anni sempre dalla data del presente provvedimento. I termini di inizio e fine lavori potranno essere prorogati secondo la legislazione vigente. Sulla base delle previsioni di durata di impianti del genere si stabilisce inoltre in 20 anni, dall'entrata in produzione, la validità della presente autorizzazione.
19. In caso di superamento del termine di sei mesi di non funzionamento dell'impianto realizzato, l'impianto dovrà essere dismesso.
20. La ditta è obbligata, a proprio totale carico, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 affinché risultino disponibili per le attività previste per essi prima della realizzazione dell'impianto oggetto del presente atto.
21. Il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato è effettuato dalla Provincia di Viterbo e dagli enti competenti in materia (Regione Lazio, Comune di **ISCHIA DI CASTRO**, ASL, ARPA, ecc.) in base alle specifiche leggi vigenti. Tale controllo potrà essere effettuato anche durante la fase di esecuzione dei lavori. Eventuali oneri economici relativi a detti controlli, monitoraggi e verifiche saranno a carico della società proponente.
- 22. La società proponente è inoltre obbligata a comunicare tempestivamente a questa provincia modifiche statutarie, variazioni di domicilio, eventuali cessioni, e comunque qualsiasi variazione della società stessa, anche posteriori alla realizzazione dell'impianto.**
23. Sulla base delle D.G.P. n. 277 del 11-11-2010 il rilascio della presente autorizzazione è vincolato al pagamento della somma complessiva di 3.000,00 per contributo spese istruttoria versato al Tesoriere della Provincia di Viterbo (CARIVIT di Viterbo, via Mazzini n. 129) sul seguente C/C bancario Cod.IBAN IT 27 M 06065 14500 000018 000008, **pena il ritiro del presente provvedimento**
24. L'opera dovrà essere realizzata in conformità del progetto approvato con le prescrizioni formulate degli Enti intervenuti.
- 25. La società è inoltre obbligata prima della messa in esercizio dell'impianto:**
- 25.1. alla consegna del progetto esecutivo delle opere **"come costruito"** corredato dalla dichiarazione del Direttore dei Lavori relativamente alla conformità delle opere realizzate al progetto approvato e Certificazione dei lavori relativi alle opere di mitigazione.
26. La verifica delle opere realizzate sarà effettuata a cura di tecnici nominati dalla Provincia e a totale carico economico della società.
27. Tutti gli elaborati di progetto esecutivi e **"come costruito"** dovranno essere consegnati in triplice copia cartacea in originale debitamente firmati dai progettisti e su supporto informatico in PDF.
28. La società proponente, e le altre società che eventualmente dovessero subentrare, sono tenute inoltre a fornire alla provincia di Viterbo, Ufficio Energia, i dati di produzione dell'impianto con cadenza trimestrale.
29. La presente autorizzazione sarà pubblicata all'albo della Provincia di Viterbo e del Comune di **ISCHIA DI CASTRO (VT)** per giorni 30.
30. La presente autorizzazione sarà trasmessa a tutti gli enti invitati alla conferenza dei servizi ed alla ditta proponente.

PROVINCIA DI VITERBO AUTORIZZAZIONE N.57 /ENERG. DEL 17/06/2011
D.Lgs.vo 387/03 – Legge Regione Lazio n.18/06

31. **AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni;

IL DIRIGENTE
Ing. *Flaminia Tosini*

Il Responsabile del servizio attesta la
Regolarità e la completezza dell'istruttoria
P.I. Sandro Meschini

In pubblicazione all'albo provinciale per trenta giorni consecutivi dal **28 GIU. 2011**

Viterbo li **28 GIU. 2011**

Il Responsabile
P.I. Sandro Meschini